

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BOIC85200B

I.C. N.9 VIA LONGO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BOIC85200B	Alto
BOEE85201D	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC85200B	0.0	0.9	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC85200B	1.5	0.7	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIC85200B	0.5	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto è situato in un quartiere periferico-residenziale con stabilità della popolazione residente a medio flusso migratorio. L'utenza è di medio livello sociale.</p> <p>-La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è relativamente alta (23.58%).</p> <p>-Il tasso di abbandono scolastico è pari a 0.</p> <p>-L'immigrazione ha caratteristiche diverse rispetto ad altre zone della città in quanto si compone di nuclei che nella maggior parte dei casi si sono ben integrati e hanno un lavoro e un appartamento in affitto.</p> <p>-Ci sono situazioni di disagio che riguardano un numero limitato di casi che la scuola conosce, riesce a seguire e a gestire anche con il supporto del Quartiere e dei Servizi Sociali.</p>	<p>-Il nostro Istituto è ubicato in una zona periferica nella quale sono presenti alloggi popolari che vengono assegnati a famiglie numerose e con basso reddito.</p> <p>-Nel quartiere la presenza di stranieri costituisce un aspetto significativo (23,5%); è da segnalare la presenza ciclica di piccoli nuclei di nomadi Sinti.</p> <p>-Il livello ESCS risulta alto, ma non pienamente attendibile poichè non tutti i questionari risultano compilati in modo esaustivo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto è situato in una zona periferica della città, nel Quartiere Savena, abitato da una popolazione di livello sociale eterogeneo: medio/alto, medio, popolare e con significative frange di emarginazione, dove la presenza di stranieri costituisce un aspetto rilevante (stranieri residenti a giugno 2014: 7 550; variazione giugno 2013/2014: + 3,1%).</p> <p>-Il territorio in cui i tre edifici sono ubicati è ricco di verde pubblico, servizi, attività commerciali e importanti infrastrutture: istituzioni scolastiche, servizi socio-sanitari, servizi di pubblica utilità, istituzioni civili, impianti sportivi e centri di ritrovo.</p> <p>-La stretta collaborazione con Comune, Quartiere, Servizi sociali, Asl e Forze dell'ordine promuove l'integrazione e la prevenzione con progetti territoriali ed in rete che coinvolgono studenti e famiglie.</p>	<p>Ad un incremento dei flussi migratori e di situazioni di disagio sociale non sempre corrisponde un adeguato supporto con progetti che promuovano una effettiva integrazione ed il pieno raggiungimento delle strumentalità di base, per vivere una consapevole cittadinanza attiva.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	11,3	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,3	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,5	34,4	21,4
Situazione della scuola: BOIC85200B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,5	71,1	77,5
	Totale adeguamento	27,5	28,9	22,4
Situazione della scuola: BOIC85200B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La qualità delle strutture della scuola è in fase di miglioramento (Plesso Primaria/Infanzia: in attesa di certificazione Vigili del fuoco; Plesso scuola Secondaria: lavori in itinere). I plessi dell'Istituto sono ubicati in una zona facilmente raggiungibile perchè adeguatamente servita da mezzi pubblici</p> <p>-L'Istituto, nell'evolversi intorno alla sperimentazione di Scuol@ 2.0 e all'uso delle LIM in ogni classe, ha modificato l'organizzazione interna degli spazi e dei tempi.</p> <p>- Le risorse vengono continuamente ricercate attraverso l'adesione a progetti ministeriali e non, di Fondazioni, di Enti e di privati.</p> <p>-Il nostro Istituto si propone come capofila o partner nelle reti territoriali sia per la gestione delle risorse economiche ministeriali, sia per la formazione, sia per la didattica, sia per l'accoglienza, l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.</p> <p>-Inoltre attua accordi e convenzioni con Indire, Università, Soc. Sportive, Ass. culturali e benefiche, ecc. In particolare con gli Enti Locali si è sviluppata una forma di collaborazione che grazie alla gestione diretta di servizi trasferiti all'Istituto consente allo stesso di fornire all'utenza servizi ad un costo più favorevole.</p>	<p>-Primaria: si è costretti ad effettuare tre turni di mensa poiché gli spazi adibiti sono insufficienti a contenere il numero degli studenti secondo le norme di sicurezza (alunni 325; secondo le indicazioni dei Vigili del Fuoco, nei refettori non possono essere presenti contemporaneamente più di 152 individui). Il numero dei servizi igienici per piano è inadeguato per quantità e per usura. La palestra è in uno stato di degrado con numerose infiltrazioni d'acqua.</p> <p>-Secondaria: è in fase di bonifica la zona dei bagni con l'aggravio dello spostamento dei locali della presidenza e della segreteria nel plesso della primaria. Il primo piano manca di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche.</p> <p>-Per quanto riguarda la gestione delle risorse materiali e finanziarie vengono richieste al Personale docente e Ata molte ore di lavoro in più, non sempre adeguatamente remunerate.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC85200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC85200B	86	90,5	9	9,5	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	8.757	78,2	2.435	21,8	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIC85200B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC85200B	2	2,3	23	26,7	33	38,4	28	32,6	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	331	3,8	2.362	27,0	3.082	35,2	2.982	34,1	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.491	3,6	10.489	25,1	15.110	36,2	14.658	35,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC85200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC85200B	66,7	33,3	100,0

Istituto:BOIC85200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC85200B	54,2	45,8	100,0

Istituto:BOIC85200B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BOIC85200B	83,3	16,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIC85200B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIC85200B	9	12,5	28	38,9	16	22,2	19	26,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	1.375	17,5	2.114	26,9	1.861	23,7	2.512	32,0
EMILIA ROMAGNA	6.134	16,4	9.356	25,0	8.927	23,9	12.953	34,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	88	74,6	4	3,4	26	22,0	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,3	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	40	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	1,3	1,1	1,5
	Più di 5 anni	57,5	54,3	67,7
Situazione della scuola: BOIC85200B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,3	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,5	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,3	23,1	29,3
Situazione della scuola: BOIC85200B		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La dotazione organica risulta composta dal 90.5% di docenti a tempo indeterminato e dal 9,5% a tempo determinato. Tale dato, se confrontato con la media Nazionale (84.1%) e la media Regionale (79,7%) evidenzia una maggiore stabilità.</p> <p>-La fascia d'età del personale oscilla tra i 45 e i 54 anni (il 38%), valore leggermente più alto rispetto alla media Regionale e in linea con la Nazione.</p> <p>-Il personale, oltre ai titoli posseduti in ingresso (66% di laureati nella scuola dell'Infanzia; 54,2% scuola Primaria; 83,3% scuola Sec. di primo grado) si avvale di attività di formazione e aggiornamento professionale, che la Dirigenza promuove con particolare attenzione.</p> <p>-L'87% del personale negli ultimi tre anni ha partecipato ad attività di formazione, prevalentemente di durata media superiore a 10 ore, con incontri periodici in presenza e con metodologia laboratoriale in vari ambiti (DSA, BES, Curricolo verticale, Sicurezza, Lingue straniere).</p> <p>-In particolare il nostro Istituto, già Scuol@ 2.0, è anche Polo di formazione provinciale nell'ambito del "Piano Nazionale Scuola Digitale", dispone di risorse strumentali interne e di 12 docenti formatori che fanno parte della lista Regionale PNSD. Da quest'anno scolastico è una delle 22 scuole italiane all'avanguardia per nuove idee sulla didattica che promuove anche sul territorio nazionale grazie alla firma del Manifesto delle Avanguardie Educative siglato con Indire.</p>	<p>-Da un'attenta lettura dei dati relativi alla stabilità del personale si può notare che nella fascia temporale che va dai 2 ai 5 anni il valore è nettamente superiore rispetto alla media Regionale e Nazionale (ben il 38,9 % contro il 26,3%), ma che dai 6 anni ai 10 c'è una leggera flessione in negativo della stessa.</p> <p>-Il personale del nostro Istituto a conclusione di attività formative ha rilevato che il bisogno è sicuramente orientato verso un uso consapevole e diffuso delle tecnologie didattiche, ma interessato anche agli aspetti relazionali e organizzativi. Il vincolo è la scarsità del personale e la rigidità degli organici.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC85200B	67	100,0	72	100,0	62	100,0	56	100,0	65	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	8.795	98,7	8.884	98,6	8.494	98,5	8.483	98,5	8.312	98,3
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
BOIC85200B	176	96,7	200	99,5
- Benchmark*				
BOLOGNA	8.348	96,2	8.274	96,1
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BOIC85200B	70	46	45	33	4	3	34,8	22,9	22,4	16,4	2,0	1,5
- Benchmark*												
BOLOGNA	2.261	2.372	1.947	1.454	395	161	26,3	27,6	22,7	16,9	4,6	1,9
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC85200B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	-	0,2	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
BOIC85200B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
BOLOGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,4	
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC85200B	-	0,0	1	1,4	-	0,0	-	0,0	2	3,2
- Benchmark*										
BOLOGNA	111	1,3	113	1,3	106	1,2	99	1,2	81	1,0
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BOIC85200B	1	0,6	1	0,5	1	0,5
- Benchmark*						
BOLOGNA	82	1,0	83	1,0	79	0,9
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
BOIC85200B	1	1,5	1	1,4	2	3,3	1	1,8	3	4,8
- Benchmark*										
BOLOGNA	214	2,5	183	2,1	162	1,9	159	1,9	109	1,3
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
BOIC85200B	2	1,1	2	1,0	8	4,1
- Benchmark*						
BOLOGNA	137	1,6	131	1,5	129	1,5
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola rileva le comp. chiave degli alunni in ingresso, punto di partenza per mirate attività di miglioramento. Promuove e valuta le competenze civiche, lo spirito di gruppo, l'autonomia e la capacità di orientarsi.</p> <p>Per la valutaz. delle comp. raggiunte vengono utilizzati, oltre che i risultati delle prove INVALSI, test oggett., griglie di orient., questionari risposte aperte e/o chiuse.</p> <p>-L'Ist. riconosce l'unitarietà formativa, per lo sviluppo armonico e la costruzione dell'identità dell'alunno.</p> <p>Il raccordo tra i vari ordini di scuola si attua con: i criteri per la formazione delle classi; la comunicazione di dati ed informazioni; il coord. dei curricoli; le verifiche per l'accertamento comune dei risultati; l'elab. di interventi e di attività lab.; l'utilizzazione delle strutture interne e dei servizi esterni alla scuola.</p> <p>L'orientamento è inserito nei piani formativi con attività didattiche e di supporto, anche con orientatori e psicologi.</p> <p>Gli alunni vengono seguiti fino al termine del 1° ciclo: gli alunni ammessi all'Esame di Stato sono il 98,6 % e i licenziati sono il 100,0 %.</p> <p>Un gruppo di lav. sull'orient. ha rilevato i risultati degli scrut. finali del 1° anno degli Ist. Sec. 2° relativi agli alunni che hanno sostenuto l'esame di licenza nell'anno scolastico 2011/2012. Promossi: 48,4%, non ammessi 15,5%, sospesi 16,2%, non presenti 19,9%. Tale proced. verrà ripetuto anche per l'attuale a.s. per confronto.</p>	<p>-I voti conseguiti sono, per fasce, superiori alla media nel 6, inferiori per il 7 e in parte per l'8 ma superiori per il 9 e il 10.</p> <p>-La scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi, nonostante lavori a tal fine a partire dal momento della formazione delle classi, omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Tale punto di debolezza è dovuto alla complessità ed eterogeneità del contesto territoriale.</p> <p>-Si evidenzia la necessità di migliorare complessivamente il rendimento scolastico, implementando in particolare la fascia intermedia del 7 e dell'8, andando a diminuire quella del 6.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		2 - 3 - Con qualche criticità
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		4 - 5 - Positiva
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il nostro Istituto è collocato in un quartiere periferico-residenziale con stabilità della popolazione residente e a medio flusso migratorio; il livello sociale è medio-alto, medio o medio-basso a seconda delle zone di provenienza. I trasferimenti sono dovuti a cambi di residenza in quanto molte abitazioni sono assegnate dal Comune in base ad una graduatoria alle famiglie che ne fanno richiesta e che le occupano temporaneamente. La distribuzione delle fasce di voto è in linea con la media regionale e nazionale se osservata nel suo complesso, ma analizzando le fasce di valutazione nel loro specifico si evince che la fascia del sei è un 34,8%, molto alta rispetto alla media nazionale. Uno degli obiettivi da raggiungere sarà quello di diminuire la fascia del sei incrementando il sette.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC85200B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,9	60,6	61,0			53,4	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,1	↔	↑	↑	-1,2	63,0	↑	↑	↑	4,5
BOEE85201D	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE85201D - II A	67,3	↑	↑	↑	0,7	67,3	↑	↑	↑	7,3
BOEE85201D - II B	65,5	↑	↑	↑	-1,3	62,4	↑	↑	↑	2,4
BOEE85201D - II C	60,2	↔	↔	↓	-6,6	59,9	↑	↑	↑	-0,1
		63,8	62,4	61,0			64,3	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5	↑	↑	↑	3,2	67,0	↑	↑	↑	2,3
BOEE85201D	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE85201D - V A	59,3	↓	↓	↓	-5,2	60,4	↓	↓	↓	-5,1
BOEE85201D - V B	72,7	↑	↑	↑	8,2	74,9	↑	↑	↑	9,4
BOEE85201D - V C	70,6	↑	↑	↑	6,0	64,9	↔	↔	↑	-0,7
		64,2	64,8	61,4			60,2	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,5	↔	↓	↑	0,0	59,7	↔	↓	↑	0,0
BOMM85201C	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BOMM85201C - III A	61,8	↓	↓	↔	0,0	54,0	↓	↓	↓	0,0
BOMM85201C - III B	64,6	↔	↔	↑	0,0	59,8	↔	↓	↑	0,0
BOMM85201C - III C	68,1	↑	↑	↑	0,0	66,3	↑	↑	↑	0,0
BOMM85201C - III D	65,8	↔	↔	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
BOMM85201C - III E	63,2	↔	↓	↑	0,0	57,6	↓	↓	↔	0,0
BOMM85201C - III F	56,6	↓	↓	↓	0,0	62,7	↑	↑	↑	0,0
BOMM85201C - III G	64,1	↔	↔	↑	0,0	53,8	↓	↓	↓	0,0
BOMM85201C - III H	64,3	↔	↔	↑	0,0	59,5	↔	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE85201D - II A	4	1	1	5	10	0	2	8	1	9
BOEE85201D - II B	5	4	3	1	11	4	4	1	7	8
BOEE85201D - II C	8	1	1	5	10	3	5	2	7	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC85200B	24,3	8,6	7,1	15,7	44,3	10,3	16,2	16,2	22,1	35,3
Emilia-Romagna	24,3	12,9	12,1	15,9	34,8	25,7	23,8	12,5	16,1	21,9
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOEE85201D - V A	5	1	3	6	4	4	4	4	5	2
BOEE85201D - V B	1	2	3	5	9	0	3	4	6	7
BOEE85201D - V C	2	2	2	2	8	3	4	2	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC85200B	14,5	9,1	14,5	23,6	38,2	12,5	19,6	17,9	28,6	21,4
Emilia-Romagna	16,0	16,4	19,9	23,4	24,3	16,7	21,1	19,3	21,7	21,1
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOMM85201C - III A	3	5	8	1	5	6	3	7	4	2
BOMM85201C - III B	4	2	6	5	7	6	4	2	6	6
BOMM85201C - III C	5	4	2	3	11	6	3	1	2	13
BOMM85201C - III D	2	6	4	4	7	4	5	3	3	8
BOMM85201C - III E	2	4	5	4	5	4	5	2	4	5
BOMM85201C - III F	6	5	8	6	1	4	6	3	4	9
BOMM85201C - III G	3	2	8	7	3	8	3	7	0	5
BOMM85201C - III H	3	5	3	3	7	5	3	6	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIC85200B	15,2	17,9	23,9	17,9	25,0	23,4	17,4	16,8	13,0	29,3
Emilia-Romagna	14,3	17,8	21,9	19,1	26,9	16,5	22,0	17,9	16,4	27,2
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC85200B	1,7	98,3	2,9	97,1
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC85200B	11,1	88,9	12,3	87,7
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai risultati complessivi delle prove INVALSI per l'anno 2013/2014 si evince che:</p> <p>Per la Scuola Primaria</p> <p>Classi seconde:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nelle prove di Italiano le valutazioni sono superiori rispetto alla media nazionale e all'area Nord-Est, in linea con Regione, ma inferiori rispetto a scuole con background simile. -nelle prove di Matematica le valutazioni sono state superiori rispetto alla media regionale, nazionale e all'area del Nord-Est. <p>Classi quinte:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nelle prove di Italiano, i risultati sono superiori alla media nazionale, regionale e all'area del Nord-Est. -nelle prove di Matematica, i risultati sono superiori rispetto alla media nazionale, all'area del Nord-Est e alla Regione. <p>Scuola Secondaria di Primo Grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -nelle terze i risultati delle prove in Italiano risultano superiori alla media nazionale allineati a livello regionale, ma inferiori all'area del Nord-Est. -nelle prove di Matematica, i risultati sono allineati a livello regionale, superiori alla media nazionale anche se inferiori all'area del Nord-Est. 	<ul style="list-style-type: none"> -Dalla lettura dei dati dei risultati delle prove Invalsi per le classi seconde della scuola primaria, risulta sovrastimato il numero degli alunni nella fascia 1, che tende a ridursi nelle classi quinte. Tale fenomeno è dovuto alla percentuale di alunni che in classe seconda non risultano ancora certificati come DSA o BES. -Nelle prove Invalsi, la scuola non riesce ad assicurare esiti pienamente uniformi, a causa di variabili non controllabili che intervengono nella formazione delle classi. -Le caratteristiche dei singoli alunni prese in considerazione in fase di formazione classi non garantiscono a priori una distribuzione equilibrata perché non permettono di prevedere dinamiche di gruppo che si instaurano in corso d'anno né lo sviluppo emotivo del singolo soprattutto preadolescente. -Le disparità sono concentrate in alcune sezioni della scuola secondaria di primo grado che rimandano, ancora, ad una lettura attenta dei dati per la formazione delle classi, dei giorni di assenza e dell'analisi del clima all'interno delle stesse.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale e la varianza tra classi in italiano e matematica è di poco inferiore a quella media.

I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola perché si lavora per ridurre la disparità di rendimento in alcune sezioni della scuola secondaria con attività rivolte prima di tutto allo star bene a scuola; a seguire con attività laboratoriali, di recupero e per gli alunni stranieri, con corsi di prima alfabetizzazione e di preparazione all'esame. Le disparità di alcune sezioni nei risultati all'esame di Stato sono variabili da un anno all'altro in quanto è fortemente condizionata dalle situazioni particolari che si trovano all'interno delle classi.

Una commissione interna al nostro istituto ha osservato l'andamento dei punteggi delle prove Invalsi per gli stessi alunni di tutte le classi dalla prima nel 2012 alla terza nel 2014: i punteggi medi per la prova di matematica hanno tutti un incremento pari a quello nazionale, dell'area Nord-Est e regionale, pur partendo da livelli differenti tra le classi. Nelle prove di italiano i punteggi medi nazionali, regionali e del Nord-Est subiscono una lieve flessione, mentre quelli della scuola rimangono stabili, con alcune oscillazioni da una classe all'altra.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto adotta dei criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto in comportamento e delle competenze chiave.</p> <p>-Cerca di raggiungere il benessere dello studente a scuola e nella comunità valorizzando le diversità, educando alla legalità, alla solidarietà, all'accettazione reciproca, nel rispetto dei diritti e dei doveri, promuovendo il successo scolastico e favorendo lo sviluppo armonico e consapevole di sé.</p> <p>-Promuove l'integrazione e l'inclusione attraverso l'ascolto e la personalizzazione dei percorsi e lavora sulla motivazione e sulla coesione di gruppo.</p> <p>-Cerca anche di aumentare la partecipazione attraverso il tutoraggio tra pari ed il lavoro a classi aperte. Usa griglie di osservazione, questionari rivolti a studenti e famiglie.</p> <p>-Gestisce i casi di disagio, cercando di non isolarli.</p> <p>-Adotta sanzioni solo in casi gravi e reiterati e spesso attua anche le sospensioni con l'obbligo di frequenza e il coinvolgimento in lavori "socialmente utili".</p> <p>-Fa molta prevenzione in collaborazione con Enti Locali e famiglie.</p>	<p>-Nell'Istituto si verificano episodi di bullismo, anche connessi con l'uso delle nuove tecnologie (cyberbullismo), ma vengono individuati sul nascere, vengono monitorati e si cerca una conclusione collegiale dei conflitti, attraverso la collaborazione di compagni, docenti, genitori ed Enti territoriali, anche se non sempre si giunge ad una risoluzione positiva.</p> <p>-Le famiglie spesso sono impreparate e/o non hanno gli strumenti per gestire situazioni particolarmente problematiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate attraverso azioni mirate tramite la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. Gli studenti della scuola Primaria e Secondaria raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti casi di comportamenti problematici che però vengono gestiti in stretta collaborazione tra scuola e territorio. L'Istituto, in modo unitario, ha criteri comuni per la valutazione del comportamento, riferiti anche al patto di corresponsabilità e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
BOIC85200B	0,7	13,1	14,1	14,8	16,4	24,6	16,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC85200B	95	51,1	91	48,9	186
BOLOGNA	4.993	67,4	2.413	32,6	7.406
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BOIC85200B	73	90,1	47	63,5
- Benchmark*				
BOLOGNA	4.199	90,2	1.596	73,6
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-A seguito dell'analisi sugli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di 1° (medesimo Istituto Comprensivo) si osserva una corrispondenza di voto nel passaggio da un ordine all'altro. -Gli studenti che nel percorso scolastico successivo seguono il consiglio orientativo ottengono risultati positivi per il 90,1%, in linea con i dati nazionali, regionali e provinciali. Coloro che non hanno seguito il consiglio di orientamento hanno ottenuto risultati positivi solo per il 63%. -Il consiglio orientativo è risultato dunque efficace.	-Gli studenti usciti dalla scuola primaria e iscritti al medesimo Istituto Comprensivo sono stati ammessi alla classe successiva (su 51 alunni un solo studente non è stato ammesso), tuttavia si riscontra un abbassamento di voto nelle aree del comportamento e nelle discipline quali la tecnologia, l'educazione fisica e la musica. -Si evidenzia un rilevante scarto tra il consiglio orientativo (sì, il 51,1%; no, il 48,9%) e la scelta delle famiglie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per garantire la continuità dei percorsi vengono attivati contatti diretti tra i diversi ordini di scuola per una programmazione condivisa, per la costruzione di piccoli progetti-ponte e colloqui formativi tra gli insegnanti. Per un sereno e corretto passaggio tra i vari ordini di scuola vengono coinvolti gli alunni con attività interdisciplinari a classi aperte; i genitori con l'apertura delle scuole negli Open day. In particolare per gli alunni della Secondaria vengono attuati colloqui di gruppo con esperti e visite guidate nelle varie scuole superiori con lezioni esplicative.

Nel nostro Istituto è stato istituito un gruppo di lavoro che rileva i risultati a distanza degli studenti frequentanti gli Istituti Secondari di Secondo grado nel nostro territorio.

Vengono, inoltre, fatte interviste ad ex alunni, utilizzate per chiarire ai ragazzi quali sono le aspettative, i punti di forza e le difficoltà che si incontrano nella nuova scuola.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	1,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	50	39	29,3
	Alto grado di presenza	38,8	41,6	54,7
Situazione della scuola: BOIC85200B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,8	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	5,5	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,9	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	28,8	38,6	55,5
Situazione della scuola: BOIC85200B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,1	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87,7	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,4	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,6	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,7	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,7	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,7	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,3	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,1	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	71,6	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,8	20	28,3
Altro	No	12,2	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Da sempre l'Istituto si è caratterizzato con un significativo ampliamento dell'offerta formativa in ambito curricolare mirato ad un consapevole sviluppo personale attraverso l'ed. musicale, artistica e motoria e la formazione del cittadino (educazione alla legalità, educazione stradale e pratica ambientale).</p> <p>-Tiene conto e risponde in modo sistematico a bandi di progetti ministeriali e privati per iniziative didattiche sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare (potenziamento e recupero) relativi a tutte le discipline.</p> <p>-Particolare rilievo ha la didattica innovativa con le TIC di cui siamo polo ordinante e di formazione in ambito nazionale essendo tra le 22 scuole firmatarie del Manifesto di Avanguardie Educative.</p> <p>-Pone attenzione all'intercultura (accoglienza e alfabetizzazione); alla continuità e all'orientamento.</p>	<p>-Tra i docenti emerge la necessità di una più consapevole conoscenza reciproca per la promozione, nell'ambito dell'autonomia scolastica, di una più articolata organizzazione orizzontale e verticale nella didattica, nei tempi e negli spazi per raggiungere i traguardi delle competenze disciplinari e trasversali</p> <p>-Si sente la necessità di effettuare incontri regolari tra i vari ordini di scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	45	43,1	36
	Alto grado di presenza	26,3	27,6	33,9
Situazione della scuola: BOIC85200B		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,4	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	49,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	26	32,9	37,4
Situazione della scuola: BOIC85200B		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	51,9	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,3	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	56,8	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	32,1	35,7	42,2
Altro	No	11,1	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,3	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,4	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,4	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,8	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,1	55,3	53
Altro	No	6,8	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto, all'interno di ogni ordine di scuola, ha promosso attività di programmazione, per classi parallele, al fine di fare proprio il linguaggio delle Indicazioni nazionali e per l'individuazione dei traguardi di competenza. Una commissione di lavoro sta rimodulando il curriculum in senso verticale per l'a.s. 2014/2015.</p> <p>-La progettazione delle attività didattiche è analizzata al termine di ogni anno scolastico, alla luce dei risultati conseguiti in corso d'anno e tenendo conto dei report delle prove Invalsi dell'anno scolastico precedente. Viene espletata per ordine di scuola ed esplicitata all'interno del Collegio Docenti insieme ai criteri comuni di valutazione.</p> <p>-Sono presenti dipartimenti per ogni disciplina, sia in orizzontale (per ordine di scuola) sia in verticale (a livello di istituto).</p>	<p>-Tutti i docenti concordano sul fatto che andrebbe migliorata la comunicazione verticale, la conoscenza e la condivisione.</p> <p>-Altri aspetti da migliorare inoltre sono: la burocrazia, l'organizzazione dell'orario, degli spazi.</p> <p>-Il nostro Istituto da sempre ha lavorato in modalità cooperative learning, ma con i tagli dell'organico, soprattutto alla primaria con l'eliminazione delle compresenze, risulta difficoltoso poter mettere in pratica tale metodologia.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,6	28,4	50,2
Situazione della scuola: BOIC85200B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	53,8	67,4
Situazione della scuola: BOIC85200B		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,6	27,2	40,9
Situazione della scuola: BOIC85200B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,9	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	17,2	27,6
Situazione della scuola: BOIC85200B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,8	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,2	35,1	47,5
Situazione della scuola: BOIC85200B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,4	29,7	37,2
Situazione della scuola: BOIC85200B		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Attualmente la Scuola Primaria predispone verifiche, per classi parallele, formative e sommative d'ingresso, in itinere e finali, raccolte e conservate in archivio per varie discipline (italiano, matematica, storia, geografia, scienze, inglese) mentre per le altre viene lasciato al singolo docente la possibilità di verificare secondo i tempi individuali dello svolgimento della programmazione.</p> <p>-Per la Scuola Secondaria vengono strutturate prove di ingresso, per classi parallele, nelle diverse discipline e sono convocati periodicamente incontri consuntivi di dipartimento.</p> <p>-Per la correzione delle prove vengono utilizzati criteri comuni.</p>	<p>-Non sempre è possibile utilizzare le stesse prove di verifica per classi parallele in quanto la programmazione educativo-didattica deve essere adattata alla composizione e all'andamento del gruppo classe.</p> <p>-A tal fine stiamo predisponendo delle verifiche comuni da somministrare in tre periodi dell'anno (in entrata, fine primo quadrimestre e termine dell'anno scolastico) che vadano a valutare le competenze minime per ogni classe con valutazioni condivise.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La condivisione ed il confronto avvengono prevalentemente a livello di area disciplinare o di classi parallele per la definizione di traguardi ed obiettivi comuni; è già stato elaborato il curriculum verticale sia tra infanzia e primaria sia tra primaria e secondaria di primo grado con l'obiettivo di condividere la definizione di prerequisiti, livelli di competenze, traguardi anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nel POF sono esplicitati i criteri in base ai quali vengono fatte le scelte importanti: linee guida per la valutazione, per l'accoglienza, per l'inclusione.

Gli obiettivi sono: il ben-essere come condizione essenziale per l'apprendimento; la valorizzazione della diversità come risorsa; l'attenzione e la sensibilità per l'integrazione dei ragazzi stranieri anche attraverso la pratica regolare del tutoraggio tra pari e dei lavori a piccoli gruppi.

Le prove INVALSI sono intese non come adempimento burocratico ma come occasione di riflessione sulle metodologie didattiche utilizzate e sui punti critici delle discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,8	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	11,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: BOIC85200B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,5	74,9	74,6
	Orario ridotto	5,5	3,4	10,2
	Orario flessibile	15,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: BOIC85200B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	30,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,5	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,3	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	67,6	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,7	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,7	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,2	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,2	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,2	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,1	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,8	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,1	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Essendo Scuol@ 2.0 l'Ist. ha modificato il suo modo di interagire con l'organizzazione degli spazi, dei tempi e con il territorio, per incidere sul modo di intendere la scuola, dalla riorganizzazione dei suoi spazi, ai tempi d'apprendimento degli alunni, agli obiettivi formativi e al ruolo dei docenti: la scuola e la classe sono intese non più come entità chiuse in se stesse, ma come entità aperte.</p> <p>-Sono presenti precise figure incaricate del coordinamento e dell'aggiornamento degli spazi e delle attrezzature dei laboratori.</p> <p>-L'innovazione coinvolge nel suo complesso l'impostazione educativa, che non è più centrata su dinamiche di tipo trasmissivo ma sulla personalizzazione e sul rispetto dei tempi individuali dell'apprendimento, oltre che sul cooperative-learning e sul tutoraggio.</p> <p>-L'Istituto opera inoltre con azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nell'intento di garantire la permanenza degli alunni entro i percorsi di istruzione, coinvolgendo i docenti, le famiglie e gli operatori esterni.</p> <p>-Si attuano iniziative formativo-didattiche sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare (potenziamento e recupero), in sinergia con la programmazione, con particolare riguardo allo "star bene a scuola" (sport, teatro, musica, laboratori manipolativi, artistici, socio-educativi, biblioteca, ecc.); all'uso delle TIC di cui siamo polo ordinante e di formazione; all'intercultura (accoglienza e alfabetizzazione); alla continuità e all'orientamento</p>	<p>-Possibili aspetti da migliorare riguardano esigenze pratiche legate alle difficoltà del vivere quotidianamente la scuola: maggiore sfruttamento degli spazi verdi, formazione di classi meno numerose, manutenzione ed efficienza degli strumenti tecnologici e degli spazi dedicati, come la palestra o la biblioteca.</p> <p>-Più equilibrio nella distribuzione delle discipline impegnative nell'orario settimanale.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'innovazione che appartiene a questa scuola riguarda prevalentemente la riflessione sulle metodologie e la didattica disciplinare. La scuola partecipa a progetti che prevedono la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM e Classi 2.0) ma l'obiettivo e l'attenzione è sempre al metodo ed al contenuto più che allo strumento.</p> <p>-In particolare il nostro Istituto si è indirizzato verso le nuove tecnologie, promuovendo la formazione di base ed avanzata dei propri docenti e diventando poi polo di formazione provinciale nell'ambito del "Piano Nazionale Scuola Digitale", impiegando le risorse umane e strumentali interne.</p> <p>Tale processo ha portato l'Istituto ad essere Scuol@ 2.0.</p>	<p>-Emerge da questionari somministrati alle famiglie, agli studenti e ai docenti la necessità di dare maggior spazio a corsi di formazione sulla gestione delle relazioni, a corsi di aggiornamento sulle difficoltà di apprendimento e sui nuovi protocolli (Dsa-Bes).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	50	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55,8	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,6	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,8	50,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	52,1	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,2	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	40,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	42,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,2	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,9	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,2	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	45,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	45,9	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,4	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,4	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	48,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,4	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,1	38,9	41,9
Azioni costruttive	36	32,7	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,2	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIC85200B % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,4	45,1	48
Azioni costruttive	40	34,9	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	20	32,8	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,38	0,5	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,73	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,17	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il benessere dello studente è uno degli obiettivi principali che il nostro Istituto si pone valorizzando le diversità come risorsa. Esiste un patto di corresponsabilità che viene firmato dallo studente e dalla famiglia. Tramite la F.S. "Percorsi didattico-formativi interculturali e relazioni istituzionali e interistituzionali" promuove strategie (laboratori di educazione all'affettività, di ascolto e discussione per alunni, genitori e docenti con operatori specializzati) volte all'accoglienza, all'accettazione e al rispetto.</p> <p>-Attua attività sportive in collaborazione con il territorio che creano spirito di coesione e di gruppo; viene, ogni anno, organizzato il progetto "Fair play" per premiare la classe più corretta e motivata.</p> <p>-L'integrazione e l'inclusione avviene attraverso l'ascolto e la personalizzazione dei percorsi e per superare le difficoltà di apprendimento o gli ostacoli linguistici e soddisfare i bisogni speciali lavorando sulla motivazione e sulla voglia di stare insieme. Si aumenta la partecipazione attraverso il tutoraggio tra pari ed il lavoro a piccoli gruppi.</p> <p>-Tali strategie se non pienamente risolutive, arginano i comportamenti più problematici.</p>	<p>- Episodi di bullismo, anche connessi con l'uso delle nuove tecnologie, ci sono stati e ci sono, vengono gestiti e non isolati. Si tenta di coinvolgere e far partecipare attivamente le famiglie, le quali, a volte, sono impreparate o non hanno gli strumenti per gestire situazioni particolarmente problematiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto valorizza le diversità come risorsa e non le considera come un problema: l'integrazione e l'inclusione avvengono attraverso l'ascolto e la personalizzazione dei percorsi, utilizzando la LIM e le nuove tecnologie per superare le difficoltà di apprendimento o gli ostacoli linguistici e soddisfare i bisogni speciali o incontrare diversi stili cognitivi, lavorando sulla motivazione e sulla voglia di stare insieme.

Sono stati somministrati questionari a genitori e studenti e il messaggio arriva forte e chiaro: i ragazzi vengono a scuola volentieri, amano di questa scuola e la presenza delle tecnologie in tutte le classi e i molti laboratori che vengono usati con regolarità sono molto apprezzati. Si partecipa a svariati progetti e concorsi. Anche per quanto riguarda il rapporto con i docenti la risposta della maggioranza degli studenti è positiva: tutti i docenti, soprattutto quelli che hanno più ore, dimostrano una grande disponibilità nei confronti dei ragazzi, sia per quanto riguarda difficoltà nell'apprendimento sia nei casi di conflitto all'interno della classe, sia per problemi extrascolastici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,7	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,1	34,9	25,3
Situazione della scuola: BOIC85200B		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La somministrazione di questionari da parte dell'INDIRE, volta ad indagare la dimensione dell'inclusione e della personalizzazione, restituisce il quadro di una scuola attenta ed impegnata nell'organizzazione e nella gestione di attività che favoriscano l'accoglienza e l'inclusione delle minoranze etniche, linguistiche e religiose.</p> <p>-La scuola si occupa degli alunni BES mettendo loro a disposizione materiali e strumenti adeguati e coinvolgendo le famiglie nelle attività della scuola.</p> <p>-Per quanto riguarda l'apprendimento personalizzato la scuola attua interventi di recupero/consolidamento e di potenziamento</p> <p>-Per quanto riguarda l'inclusione e l'integrazione opera in particolare tramite le F.S. Disagio/interculturalità e Sostegno/DSA/BES., che utilizzano protocolli appositi.</p> <p>-L'Ist. opera in rete con altre scuole e in sinergia con gli Enti locali (Regione, Comune, Quartiere, ASL) e con le forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia, Polizia Municipale, Guardia di Finanza) attuando laboratori socio-educativi, di alfabetizzazione, di educazione alla legalità, all'affettività/sexualità e alla differenza di genere.</p> <p>-Sono attivi laboratori a classi aperte per la scuola secondaria di primo grado (cucina, orto, creatività). Sono attivi inoltre progetti per iniziative didattiche di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (art.7 ed ex art.9) ed infine il progetto di accoglienza N.A.I./Scuola Polo.</p>	<p>-Il 63% dei docenti (Indire) sostiene che nelle attività di organizzazione e gestione che favoriscono l'accoglienza e l'inclusione non partecipano adeguatamente le famiglie degli alunni appartenenti a culture diverse.</p> <p>Infatti in corso d'anno sono stati attivate due tipologie di attività volte al coinvolgimento dei genitori (3 incontri/dibattito sulle dinamiche preadolescenziali e sul bullismo; 3 incontri laboratoriali di formazione sull'uso e pericoli del web). La prima attività ha visto grande partecipazione anche di adulti stranieri, la seconda, che richiedeva una partecipazione attiva, ha visto una presenza nulla.</p> <p>-La scuola pratica una proficua integrazione tra le attività di sostegno e quelle curricolari ma emerge come ci siano ancora margini di miglioramento sulla condivisione di strumenti diagnostici a livello di scuola e sull'organizzazione di attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti che superino il tradizionale corso pomeridiano e vadano più nella direzione di percorsi didattici personalizzati.</p> <p>-Purtroppo negli anni sono diminuite le ore preposte all'alfabetizzazione degli alunni stranieri proposte dal Quartiere. I volontari e gli stessi docenti tendono a vicariare tale mancanza di offerta formativa attivando ulteriori laboratori senza oneri di costo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:BOIC85200B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,4	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	55,6	60,5	36
Sportello per il recupero	No	3,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,4	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	17,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	21,1	14,5
Altro	No	16	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,4	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,5	37,2	28,2
Sportello per il recupero	Si	27	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	87,8	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	10,8	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	20,3	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	39,2	38,4	24,7
Altro	Si	21,6	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,9	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,5	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,8	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	19,8	20,8	40,7
Altro	No	4,9	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,2	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,6	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,3	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,6	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,8	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	82,4	81,3	73,9
Altro	No	8,1	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-L'Istituto opera attraverso metodologie in cooperative learning, tutoraggio, gruppi di livello, flipped classroom al fine di recuperare gli alunni in difficoltà e potenziare le competenze.</p> <p>-Le diversità che incidono significativamente in ogni classe (stranieri, DSA, BES, diversamente abili e in situazione di disagio sociale) vengono incluse e sono una preziosa risorsa per l'intero gruppo, ma richiedono la predisposizione di percorsi personalizzati, differenziati e con valutazioni apposite.</p> <p>-Tali interventi sono migliorativi ma a volte non risolutivi.</p> <p>-L'eccellenza viene riconosciuta e valorizzata anche attraverso la partecipazione con risultati lusinghieri a concorsi Kangourou di matematica e di inglese e altri.</p> <p>-L'Istituto è scuola polo per la tecnologia pertanto gli interventi di recupero e potenziamento attraverso tali strumenti hanno dei risultati molto soddisfacenti.</p>	<p>-Margini di miglioramento sono da attuare nella predisposizione e nella condivisione di strumenti diagnostici a livello di Istituto e nel monitoraggio delle varie situazioni coinvolgendo i docenti interessati.</p> <p>-Per seguire gli alunni con difficoltà di apprendimento non sono sufficienti le risorse professionali e si corre il rischio di trascurare le eccellenze.</p> <p>-Ne consegue, parimenti che non siano sufficienti le risorse professionali per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini professionali.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività proposte sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione andrebbero maggiormente monitorati. La scuola è attenta e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola soprattutto grazie all'uso di strumenti tecnologici di cui è dotata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,8	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	60,5	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,7	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	79	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	74,1	66,7	61,3
Altro	No	12,3	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,6	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	55,4	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,9	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	68,9	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	64,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,2	39,4	48,6
Altro	No	9,5	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il raccordo tra i vari ordini di scuola si attua con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri per la formazione delle classi, - la comunicazione di dati ed informazioni, rilevati anche dalle famiglie, - il coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali - le verifiche per l'accertamento comune dei risultati; - l'elaborazione di interventi e di laboratori adeguati alle diverse fasce d'età. <p>-Per garantire la continuità dei percorsi vengono attivati contatti diretti tra i diversi ordini di scuola per una programmazione condivisa e per la costruzione di percorsi-ponte. Vengono coinvolti sia gli alunni sia i genitori attraverso colloqui di gruppo con esperti e visite guidate nelle varie scuole superiori con lezioni esplicative.</p> <p>-Nel nostro Istituto è stato istituito un gruppo di lavoro che rileva i risultati a distanza degli studenti frequentanti gli Istituti Secondari di Secondo grado.</p> <p>-Vengono fatte interviste ad ex alunni, utilizzate per chiarire ai ragazzi quali sono le aspettative, i punti di forza e le difficoltà che si incontrano nella nuova scuola.</p>	<p>-Si ritiene necessario un maggior lavoro collegiale per la realizzazione di esperienze condivise che facilitino la conoscenza tra i colleghi dei diversi ordini di scuola; un incremento degli incontri relativi alla conoscenza degli alunni; un confronto immediato già nel corso del primo quadrimestre sugli alunni in ingresso.</p> <p>-Si sente inoltre l'esigenza di investire maggiori risorse professionali e finanziarie nelle attività di continuità nel supporto degli alunni in difficoltà.</p> <p>-Talvolta le informazioni ricevute sugli studenti nel passaggio da un ordine di scuola e l'altro non risultano congruenti, comportando problemi in corso d'anno.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	81,1	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	41,9	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	94,6	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	13,5	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	71,6	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	81,1	84,4	74
Altro	Si	31,1	35,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Dalla somministrazione di questionari da parte dell'Indire sul tema "Orientamento" si evince che il 75% dei genitori sostiene che la scuola sia attenta a valorizzare le attitudini, le potenzialità e i diversi stili di apprendimento dei propri figli.</p> <p>-Gli studenti della scuola secondaria di primo grado rispondono al questionario dichiarando (per il 91%) di trovare particolarmente utili ed interessanti le frequenti visite guidate nelle varie scuole di ordine superiore con lezioni esplicative e in alcune aziende del territorio per favorire negli studenti la costruzione di un consapevole e significativo percorso di crescita.</p> <p>-Sono previsti colloqui con esperti esterni che coinvolgono sia gli alunni sia i genitori per orientarli nella scelta della scuola.</p> <p>-Vengono fatte interviste ad ex alunni, utilizzate per chiarire ai ragazzi quali sono le aspettative, i punti di forza e le difficoltà che si incontrano nella nuova scuola.</p> <p>-All'interno dell'Istituto è presente una commissione di lavoro che monitora il rendimento degli studenti licenziati e frequentanti le diverse scuole superiori del nostro territorio.</p>	<p>-Il consiglio orientativo risulta parzialmente seguito, poiché le famiglie non tengono sempre in considerazione i criteri suggeriti dai docenti per la scelta (attitudini, profitto).</p> <p>-Spesso le scelte risultano condizionate dalle aspettative delle famiglie stesse, dalla presentazione della scuola superiore agli Open day (in particolare come si presenta l'ambiente per ampiezza delle aule, dei laboratori attivati, etc) e dalla presenza o meno di compagni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che le attività di orientamento nel nostro Istituto siano ben strutturate. Sono ben consolidate pratiche quali: percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini; partecipazione alla presentazione delle diverse scuole di 2°; coinvolgimento in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo; partecipazione ad attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio (Maestri del lavoro, Progetto Aldini Valeriani). Ciò è anche confermato dalla lettura dei dati raccolti dall'Indire nella somministrazione dei questionari rivolti alle famiglie e agli studenti.

Delle criticità si rilevano ancora nella continuità, nello specifico nell'organizzazione di attività comuni (in particolar modo tra la Scuola Primaria e quella Secondaria) e nel successivo monitoraggio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nell'ottica di una piena identificazione e condivisione dei valori e della visione di sviluppo dell'Istituto si ritiene fondamentale una gestione condivisa sia con lo staff di dirigenza, sia con tutte le componenti interne ed esterne deputate, con il fine della massima trasparenza e della promozione di un consapevole coinvolgimento di tutti (alunni, famiglie, docenti, personale amministrativo ed ausiliario e componenti delle agenzie territoriali pubbliche e private).</p> <p>-Le linee guida dell'Istituto sono ben definite nel POF, pertanto le capacità professionali, le risorse economiche e strumentali interne, le risorse umane e finanziarie del territorio sono interamente convogliate verso il loro perseguimento.</p> <p>-Sempre nell'ambito del perseguimento degli obiettivi delle linee guida del POF il nostro Istituto si propone come capofila o partner nelle reti territoriali. Inoltre attua accordi e convenzioni con gli Enti Locali con forme di collaborazione come corsi informatici per il pubblico, incontri divulgativi su nuovi strumenti a supporto della didattica, incontri di approfondimento su tematiche particolarmente sentite dai genitori. Questi ultimi partecipano alla vita e alle scelte della scuola sia nei momenti istituzionali sia informali.</p>	<p>-Si rileva una non sempre fattiva condivisione dell'intero gruppo docente delle linee guida e delle priorità scelte collegialmente dall'Istituto.</p> <p>-Si auspica un miglioramento della comunicazione interna ed esterna in termini di coinvolgimento e visibilità; un aumento della formazione su specifiche tematiche.</p> <p>-Molte criticità sono anche conseguenza di una normativa nazionale estremamente dinamica e spesso contraddittoria che non si riesce ad applicare nei tempi e nei modi che permetterebbero di verificarne l'efficacia e di una scarsità di risorse professionali e finanziarie con cui quotidianamente l'istituzione scolastica deve fare i conti.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il nostro Istituto pianifica e monitora nei momenti istituzionali e non le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.</p> <p>-Il monitoraggio avviene secondo criteri il più possibile oggettivi, attraverso questionari rivolti a famiglie e studenti, focus group, verifiche periodiche in incontri istituzionali che consentono di controllare l'andamento, la validità dell'offerta formativa ed eventuali modifiche da apportare.</p> <p>-Le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa sono esaminate, discusse e selezionate prima dallo staff, coordinato dal Dirigente Scolastico, poi dagli insegnanti dei singoli plessi, riuniti collegialmente, in riferimento al piano educativo - didattico dell'Istituto, anche sulla base del dialogo con gli Enti territoriali pubblici e privati.</p> <p>-Le attività integrative e di recupero/approfondimento sono approvate dagli Organi Collegiali preposti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).</p> <p>-Per ogni progetto vi è un referente, responsabile dello stesso, che aggiorna periodicamente il Dirigente Scolastico sull'andamento delle attività, che vengono sottoposte a verifiche intermedie e finali.</p>	<p>-La verifica e il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi avrebbe bisogno di maggiore sistematicità.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,8	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	30	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,8	30,9	28,8
	Più di 1000 €	7,5	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC85200B	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC85200B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	26,4	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BOIC85200B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	113,41	71,4	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BOIC85200B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,26	89,3	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC85200B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,75	17,3	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BOIC85200B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	19,1	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	Si	9,9	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,3	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,3	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	17,3	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,5	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	71,6	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	35,8	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,9	6,9	10
I singoli insegnanti	No	1,2	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	70,4	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	44,4	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,4	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	18,5	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	1,2	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	18,5	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	38,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4,9	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,8	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	72,8	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	18,5	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	1,2	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,8	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	32,1	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	80,2	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	49,4	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,5	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,7	34,9	34
Consiglio di istituto	No	1,2	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,5	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	29,6	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,4	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	21	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BOIC85200B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,5	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	39,5	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,2	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	18,5	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BOIC85200B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,00	73,6	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11,2	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	20	14	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BOIC85200B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,09	45,9	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,3	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	20,8	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	31,91	28	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti e degli incarichi di responsabilità tra il personale docente in quanto nel Collegio Docenti si analizzano le necessità emergenti e si individuano le figure di riferimento.</p> <p>-Ad inizio anno si definisce il piano delle attività del personale ATA sia per gli amministrativi sia per i collaboratori.</p> <p>-Essendo scuola polo di formazione e capofila di numerosi progetti, vi è un forte impegno da parte sia dei docenti sia degli ATA.</p> <p>-C'è una collaborazione importante con la parte amministrativa che implica tempo ed energia da impegnare negli aspetti organizzativi.</p> <p>-Particolarmente proficua è la collaborazione della Dirigente con il suo staff a cui riconosce competenze e professionalità maturate in anni di esperienza.</p> <p>-Fiducia, disponibilità e senso di appartenenza sono le parole chiave.</p>	<p>-Un sovraccarico di lavoro e di incarichi per alcune figure comprese quelle strumentali.</p> <p>-Per il personale ATA, non sostituibile se non dal quindicesimo giorno di assenza, resta difficoltoso rispettare la rigida determinazione degli incarichi previsti dal piano con conseguente aggiunta di carichi sul personale in servizio, il quale non sempre risulta adeguatamente remunerato.</p> <p>-Rispetto alla programmazione iniziale delle attività la significativa progettazione dell'Istituto richiede ulteriori impegni e oneri e responsabilità che non sempre ma nella maggior parte dei casi non sono retribuibili.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC85200B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	15,01	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BOIC85200B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17528,86	9164,56	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BOIC85200B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	266,16	103,32	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOIC85200B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,51	19,06	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BOIC85200B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	13,6	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,6	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	72,8	69,5	48,5
Lingue straniere	0	21	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	28,4	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,4	28,6	27,3
Sport	0	19,8	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,8	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	13,6	16,8	17
Altri argomenti	0	17,3	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:BOIC85200B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,00	4,5	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BOIC85200B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	56,55	35,4	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BOIC85200B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BOIC85200B
Progetto 1	Progetto di eccellenza a partire da cl@ssi 2.0 evolutosi in scuol@2.0 con diffusione e uso capillare della metodologia con le TIC tra i docenti dell'intero istituto e a ricaduta tra i docenti delle scuole del territorio.
Progetto 2	Ha fatto crescere negli insegnanti le competenze di una metodologia attiva costruendo nel tempo un portfolio utile nella formazione del personale interno e del territorio, portando la scuola a divenire polo di formazione.
Progetto 3	La scuola, in sinergia con gli enti locali, ha risposto ai bisogni dell'utenza. Contro la dispersione, per l'inclusione e lo 'star bene", l'istituto ha aperto modificato i propri spazi e ampliato i tempi di fruizione del servizio.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,2	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	13,6	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	80,2	81,6	56,6
Situazione della scuola: BOIC85200B		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il progetto Scuol@ 2.0 si è evoluto nell'aula 3.0 (Aula Eraclito) con la realizzazione di spazi e tecnologie adeguate ad una didattica innovativa.</p> <p>-L'Istituto è polo di formazione dei docenti interni ed esterni.</p> <p>-E' aperto a tutto il territorio anche in collaborazione con l'Università e con l'Indire di cui siamo firmatari per il Manifesto di Avanguardie Educative, in particolare per le idee "flipped class room", "fuori e dentro la scuola" e "didattiche per scenari".</p> <p>-La predisposizione del programma annuale essendo successiva alla deliberazione del POF ne recepisce le linee allocando le risorse disponibili nel modo più congruo per la realizzazione dello stesso.</p> <p>-Il nostro Istituto è Innovazione e Tradizione.</p>	<p>-I fondi risultano insufficienti per coprire le esigenze educativo-didattiche del POF e della soddisfazione dei bisogni formativi in quanto spesso gli stessi sono soggetti a vincolo di spesa che limita fortemente l'autonomia delle scelte.</p> <p>- Forte è l'impegno del Dirigente Scolastico e del suo Staff nel reperimento di fondi con le progettualità, sottraendo a volte tempo e risorse da destinare alla riflessione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Ci riconosciamo pienamente nella positività perché le linee guida del POF sono condivise dall'intero corpo docente, dal personale amministrativo e ausiliario e dall'utenza nonché supportati dalle agenzie territoriali e nazionali (Enti locali, USRER, Università, Indire, Agenzie formative private).

Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono pienamente sfruttate per raggiungere gli obiettivi prioritari.

La Scuola comunque si impegna per raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per perseguire la propria missione di agenzia formativa sul territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BOIC85200B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,3	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC85200B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	38,3	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,9	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	1	19,8	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,7	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	55,6	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	7,4	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,7	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	8,6	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BOIC85200B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	69,51	25,8	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BOIC85200B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	79,27	25,1	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BOIC85200B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,11	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Le iniziative di aggiornamento professionale dei docenti sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti e condivise nel Collegio dei Docenti.
-Parimenti anche il personale ATA individua delle aree di miglioramento da raggiungere attraverso la formazione.
-I bisogni formativi si concentrano sulla didattica innovativa e cooperativa sull'uso delle tecnologie.
-Circa il 70% del personale docente negli ultimi tre anni ha partecipato ad attività di formazione, con incontri in presenza, on-line e con metodologia laboratoriale, utili perché con diretta ricaduta sulla didattica.
-Vengono promossi continui ampliamenti ed approfondimenti delle capacità professionali dei docenti in vari ambiti (DSA, BES, Curricolo verticale, Sicurezza).
-In particolare il nostro Istituto promuove la formazione di base ed avanzata dei docenti ed è polo di formazione provinciale nell'ambito del "Piano Nazionale Scuola Digitale", impiegando le risorse umane e strumentali interne. Sono 12 i docenti interni formatori che fanno parte della lista Regionale PNSD. Tale processo ha portato l'Istituto ad essere Scuol@ 2.0.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Non predisposizione di questionari di gradimento che permettano la valutazione positiva o non di tutti i percorsi proposti per la verifica della ricaduta nella didattica e per la documentazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-L'Istituto raccoglie, riconosce e valorizza le competenze del personale coinvolgendolo opportunamente e proficuamente nelle progettualità insite al POF.
-Vi è apertura al cambiamento e alle novità e si risponde volentieri alla richiesta di formazione del personale.
-Le esperienze e le competenze maturate dai docenti all'interno dell'Istituto sono spendibili anche a livello territoriale.
-La definizione di ruoli e procedure chiare e condivise è punto chiave e forte della scuola.
-I diversi referenti sono individuati per le capacità operative ma anche per quelle comunicative e relazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Non tutti pur possedendo competenze anche alte, specifiche e spendibili per il buon funzionamento della scuola accettano incarichi o si offrono per essi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:BOIC85200B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	35,8	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	59,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	38,3	40,4	48,9
Accoglienza	Si	63	53,6	60,5
Orientamento	Si	66,7	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	27,2	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	19,8	24,2	29,3
Continuita'	Si	90,1	83	81,7
Inclusione	Si	95,1	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,6	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	47,8	57,1
Situazione della scuola: BOIC85200B	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BOIC85200B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	5,6	6,1	6,9
Curricolo verticale	12	13,1	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	14	6,3	6,8	6,6
Accoglienza	4	6,5	6,3	7
Orientamento	2	3,5	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	2	5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	6,3	7,5	7
Temi disciplinari	10	4,2	6,2	5
Temi multidisciplinari	4	2,1	3,4	4,1
Continuita'	5	10,2	10,8	9,4
Inclusione	4	9,3	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La Scuola si impegna per il curricolo d'Istituto e per la valutazione delle competenze elaborandoli all'interno dei dipartimenti, per classi parallele e in verticale tra i diversi ordini di scuola e per gruppi di lavoro.
-Altre aree di discussione, incontro, condivisione e produzione di materiali sono quelle che interessano i BES, i DSA, l'integrazione e la relazione sia a livello interno sia con altri Istituti.
-Nella scuola sono previsti gruppi di lavoro per progetti sperimentali basati sulla didattica laboratoriale, nel quale ci si scambiano metodologie e strategie educativo-didattiche.
-A disposizione di tutti i docenti dell'Istituto in una fruizione condivisa e reciproca vengono messi: spazi, materiali cartacei e informatici, attrezzature, piattaforme per la gestione di dati didattici e di e-learning.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-La non sempre precisa e puntuale predisposizione di documentazione dei percorsi significativi da inserire in una banca dati per la costituzione di un archivio fruibile da tutti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto investe moltissimo nella formazione e promuove la crescita delle professionalità dei docenti per una ricaduta positiva e significativa nella qualità della didattica e in quella della organizzazione. L'Istituto valorizza le competenze del personale attraverso l'assegnazione di incarichi; promuove la formazione tra pari; incrementa attività laboratoriali in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,5	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,8	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,8	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25,9	29,7	16,7
Situazione della scuola: BOIC85200B		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,2	52,4	63,8
	Capofila per una rete	30,4	31,8	25,7
	Capofila per più reti	16,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC85200B	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	15	20
	Bassa apertura	12,7	10,3	8,3
	Media apertura	22,8	22,6	14,7
	Alta apertura	50,6	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC85200B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BOIC85200B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	75,3	61	56
Regione	0	4,9	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	45,7	54,1	18,7
Unione Europea	0	3,7	3,8	7
Contributi da privati	0	50,6	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	1	49,4	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC85200B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	50,6	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	59,3	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,4	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	8,2	10,1
Altro	1	22,2	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BOIC85200B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	35,8	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,3	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	30,9	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	6,3	9,7
Orientamento	0	14,8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	4,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	2	37	31	20,2
Gestione servizi in comune	1	49,4	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	1,2	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,7	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,6	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,9	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,2	3,3	1,7
Situazione della scuola: BOIC85200B	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC85200B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	43,2	36	29,9
Universita'	Si	81,5	83,5	61,7
Enti di ricerca	Si	7,4	4,7	6
Enti di formazione accreditati	Si	22,2	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	43,2	38,2	25
Associazioni sportive	Si	59,3	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	58	58	57,6
Autonomie locali	Si	88,9	88,2	60,8
ASL	Si	67,9	72	45,4
Altri soggetti	Si	11,1	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BOIC85200B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	61	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli accordi di rete mirano a dare risposte efficaci con personale qualificato (docenti, educatori, psicologi, esperti formatori) e con strumenti e spazi tecnologici avanzati (aule-laboratori, Progetto Eraclito e Lim in tutte le classi) attraverso attività per la promozione del successo formativo.</p> <p>-L'apertura al territorio è a 360° e risponde all'esigenza della scuola di essere presente ed essere anzi un punto di riferimento per la comunità di cui fa parte.</p> <p>-Con gli Enti locali abbiamo accordi per la gestione dei servizi integrativi scolastici che consentono di ampliare il tempo scuola per le famiglie a costi contenuti con attività formative; per la gestione degli educatori per gli alunni diversamente abili e per gli stranieri e in disagio sociale; per la gestione delle presenze al pasto per gli alunni del tempo pieno; per la gestione dell'acquisto diretto dei libri di testo per gli alunni della sc. prim. e per progetti formativi affidati alle varie agenzie del territorio.</p> <p>Con UNIBO abbiamo collaborazioni per una didattica innovativa con scambio di ruoli e per l'accoglimento degli studenti tirocinanti.</p> <p>Anche gli accordi con L'Indire riguardano la didattica innovativa.</p> <p>Si evidenzia la fruttuosa e sinergica collaborazione tra l'IC 9, il Comune e l'Agen. Form. che fornisce il registro elettronico per la realizzazione dell'Aula Eraclito, un ambiente di apprendimento veramente innovativo.</p> <p>Curiamo infine l'ampliamento delle ed. con il coinvolgimento di esperti qualificati.</p>	<p>-Nessuno, in quanto l'Istituto collabora attivamente con tutti gli Enti deputati alla istruzione e alla formazione.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC85200B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	17,9	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	61,3	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	7,1	13,2
Situazione della scuola: BOIC85200B		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BOIC85200B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BOIC85200B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	12,86	12,6	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,3	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	6,3	9,1	11,9
Situazione della scuola: BOIC85200B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Negli ultimi anni è migliorata la comunicazione con le famiglie grazie, soprattutto, alla digitalizzazione (registro elettronico), all'organizzazione e alla gestione del sito della scuola. Vengono comunque ancora utilizzati anche strumenti più tradizionali in modo da garantire che le informazioni arrivino a destinazione e raggiungano anche chi non è dotato di PC o connessione Internet.</p> <p>-C'è comunque sempre molta attenzione a mantenere anche un canale di comunicazione dal vivo con la disponibilità ad ascoltare e a fornire informazioni attraverso incontri negli organi collegiali (Consiglio di intersezione e di interclasse, Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto), nei colloqui individuali, nelle assemblee.</p> <p>-Una nota estremamente positiva è il dato che riguarda l'informazione a studenti e genitori sui criteri di valutazione adottati (secondo il 77% dei genitori, che si traduce anche nella pratica diffusa di illustrare le motivazioni di una brutta valutazione. I</p> <p>-L'Istituto inoltre attua corsi informatici per le famiglie, incontri divulgativi su nuovi strumenti a supporto della didattica, incontri di approfondimento su tematiche particolarmente sentite (uso del web, problemi adolescenziali, ecc.).</p>	<p>-La partecipazione delle famiglie ai laboratori pomeridiani è stata disomogenea. Il maggior punto di criticità è dato dalla presenza attiva delle famiglie straniere. Infatti in corso d'anno sono state attivate due tipologie di incontro (3 incontri/dibattito sulle dinamiche preadolescenziali e sul bullismo; 3 appuntamenti di tipo laboratoriale di formazione sull'uso ed i pericoli del web). La prima ha visto grande partecipazione di adulti italiani e stranieri, la seconda, che richiedeva una partecipazione attiva ed un coinvolgimento personale, ha visto invece la presenza nulla di genitori stranieri.</p>




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>-La scuola attiva ogni volta che è possibile rapporti di rete con soggetti esterni, in particolar modo con gli Enti territoriali pubblici e privati. Tali collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>-Il Comune, la Provincia e la Regione sono presenti e supportano le attività d'Istituto anche con lo stanziamento di fondi per l'acquisto di nuove tecnologie o la conduzione di sperimentazioni.</p> <p>-Con il quartiere vengono anche condivise le linee di indirizzo per la realizzazione dei bandi per i servizi educativi, per l'integrazione degli alunni stranieri, per scrivere il protocollo d'intesa, per l'uso delle palestre e anche per l'organizzazione degli Open Day.</p> <p>-La Scuola è attivamente calata nel territorio e vi costituisce un consolidato punto di riferimento: organizza diverse manifestazioni principalmente mirate a far conoscere le attività interne come convegni, attività musicali, sportive, feste all'aperto, pranzi con i prodotti dell'orto, coinvolgimento di esperti in attività laboratoriali. Organizza anche attività in collaborazione con le università. L'apertura al territorio è quindi davvero a 360°.</p>

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità di risultati fra le classi.	Formazione di classi con criteri che garantiscano una più omogenea distribuzione dei livelli.
		Miglioramento del rendimento scolastico implementando il livello intermedio del 7 e restringendo quello del 6 in una percentuale pari al 10%.	Attraverso le didattiche innovative promuovere le competenze di base per diminuire il numero degli alunni nella fascia del 6.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi.	Recupero delle competenze di base.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Si verificano episodi di bullismo, anche connessi con l'uso delle nuove tecnologie (cyberbullismo).	Approfondire le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Da un'analisi approfondita si evince che i risultati degli esiti scolastici non sono uniformi. Le disparità sono concentrate in alcune classi della scuola secondaria di primo grado che rimandano ad una lettura attenta dei dati per la formazione delle stesse, dei giorni di assenza e dell'analisi del clima interno. Tale punto di debolezza è dovuto anche alla complessità ed eterogeneità del contesto territoriale. Le famiglie spesso sono impreparate e/o non hanno gli strumenti per gestire situazioni particolarmente problematiche.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove comuni di monitoraggio delle competenze, una più articolata organizzazione orizzontale e verticale nella didattica, nei tempi e negli spazi.
		Consolidamento dei dipartimenti per la progettazione didattica, per ambiti disciplinari, per classi parallele e per ordini di scuola.
		Costruzione di una rubrica di valutazione.

✓	Ambiente di apprendimento	Consolidare e potenziare le attività di cooperative learning e la didattica laboratoriale attraverso le idee di Avanguardie Educative già in uso.
✓	Inclusione e differenziazione	L'uso delle tecnologie applicate alla didattica attiva per costruire percorsi personalizzati. Promuovere diversi stili di apprendimento, avvalendosi delle tecnologie e innovazioni didattiche. Redazione di un contestualizzato Piano di Inclusività.
✓	Continuità e orientamento	Determinare la formazione delle classi basandosi sui dati emersi dalle prove comuni di fine ciclo (Infanzia, Primaria) all'interno dell'Istituto. Raccordare i dati con gli Istituti di scuola secondaria di II grado.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali. Migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati. Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Il coinvolgimento, la fattiva collaborazione, l'identificazione e la partecipazione attiva e costante quali espressione di professionalità. Promuovere attività formative per il personale docente ed ATA. Migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo sostenendo formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e normativa. Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di interagire con le famiglie e gli enti locali. Apertura pomeridiana ed estiva per alunni e famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il dirigente scolastico insieme con il proprio staff, i collaboratori, le funzioni strumentali, i referenti dei dipartimenti e dei progetti, l'intero collegio docenti ed il personale amministrativo, operativamente, con un piano dettagliato di azioni, si riunisce ad inizio anno e con successivi incontri periodici di verifica ed aggiornamento per attivare il programma generale di intervento nella didattica, completata dal piano finanziario. Tutto questo in collaborazione con gli enti locali e l'Asl, enti che fattivamente supportano le scuole nel loro percorso di inclusione e con l'interazione delle famiglie. L'idea che sottende a tale percorso è quella che una sinergia di interventi nell'innovazione della didattica, a fronte di una formazione sempre più diffusa e consapevole, preceduta da una analisi dei dati dell'Invalsi e da quelli della scuola stessa, porti ad un miglioramento del ben-essere, del fare e del saper fare e quindi al raggiungimento di risultati validi ed in particolare al perseguimento delle priorità nel medio-lungo termine.